

albergo Appennino di Predappio in appartamenti, e allo scopo stanziava la somma di L. 10.000.000.

I lavori venivano aggiudicati all'Impresa Giovanni Versari, ma nelle mosse dell'istruttoria per ottenere l'abolizione del vincolo alberghiero si verificava un aumento di prezzi. Per questa ragione e per la sopravvenuta necessità di trasformare anche l'impianto di riscaldamento, la Commissione Consultiva Immobiliare, nella seduta, del 25 luglio 1954 - n. 2689, riconosceva il nuovo importo dei lavori nella cifra complessiva di L. 14.500.000.

In seguito, in corso d'opera, si sono verificati numerosissimi lavori imprevisti e più onerosi di quanto era stato preventivato come accade sovente nei lavori di riparazione e riassetto (e tanto più nel caso presente che riguarda trasformazione di un albergo ad abitazioni e di riparazione dei danni bellici verificatisi da oltre un decennio).

Di tali lavori si citano ad esempio, la riparazione degli infissi, la so-